

TORNATA DEL 19 LUGLIO

**PRESIDENTE.** Sull'incidente dei congedi?

**SCHIAVONI.** Appunto.

**PRESIDENTE.** Su questo incidente il deputato Schiavoni ha facoltà di parlare.

**SCHIAVONI.** Io non ho nulla a ridire a che si accordino congedi ai deputati che per mal ferma salute sono obbligati ad assentarsi, ma nel tempo stesso pregherei la Presidenza a voler dirigere una circolare ai prefetti e sotto prefetti, invitandoli a fare istanza a quei deputati che ancora non si sono presentati alla Camera a voler intervenire a prendere parte ai lavori della medesima.

**PRESIDENTE.** Osservo al deputato Schiavoni che questi congedi oramai sono stati accordati, che del resto è anche un fatto che i cinque deputati, i quali hanno chiesto quest'oggi il congedo, cioè i deputati Rapallo, Plutino, De'Pazzi, Budetta e Maresca sono stati sempre fra i più diligenti. Quanto al desiderio che venga scritta una circolare, le dirò che la medesima è già sotto i torchi nel momento in cui parliamo, con la differenza però che, invece di essere diretta ai signori prefetti e sottoprefetti, coi quali la Presidenza non è in relazione alcuna (*Bravo! Benissimo!*), è diretta invece ai singoli deputati.

**CRISPI.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Su questo incidente?

**CRISPI.** No, per altro.

**PRESIDENTE.** Allora debbo prima accordare la parola al deputato Abatemarco.

**INCIDENTE SULL'ORDINE DEL GIORNO.**

**ABATEMARCO.** L'ultimo progetto di legge che trovasi all'ordine del giorno è quello concernente l'estensione delle sentenze nelle provincie meridionali.

Come ben ricorda la Camera, questo progetto, ampliato dalla Commissione di cui fo parte, tende ad eliminare alcune disposizioni di procedura, le quali prolungano ed aggravano i giudizi e rendono più esorbitante la legge sulla tassa del bollo e registro.

A me pare che questo progetto di legge meriti la preferenza sopra tutti gli altri che si trovano anteposti nell'ordine del giorno; pregherei quindi la Camera di invertire l'ordine suddetto, perchè si attende questa discussione con molta ansietà.

È uopo calmare l'inquietezza di quelle nobili provincie, le quali sono prive di industrie e commercio, gravate d'imposte, ammassate dal brigantaggio; quindi è di assoluta necessità di apportar loro qualche sollievo.

Perciò io esorto la Camera a voler anteporre questo progetto ad altri che sono di minore importanza, affinché non avvenga che per difetto di tempo resti non discusso in questo breve scorcio di Sessione parlamentare.

**PRESIDENTE.** Il deputato Abatemarco propone che il progetto segnato al numero 15 nell'ordine del giorno sia posto al numero 5.

**ABATEMARCO.** Sì, sì!

**SANGUINETTI.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** La parola spetta al deputato Crispi.

**CRISPI.** Io desidero che la Camera voglia far precedere nelle sue discussioni le leggi finanziarie e che, in conseguenza, ogniqualvolta si presenti una relazione sopra una legge di siffatta materia, questa legge abbia sempre la precedenza su tutte le altre che possono trovarsi iscritte all'ordine del giorno. (*Sì! sì! — Bravo! Bene!*)

Io credo che non arriveremo a votare tutto il numero delle leggi che si studiano negli uffici. Tuttavia è necessario che la Camera, prima che si sciolga per fatto proprio o per decreto del potere esecutivo, possa aver votate le leggi, dall'attuazione delle quali si vuol far dipendere l'equilibrio del bilancio nazionale.

A coteste leggi aggiungerei quelle sulle ferrovie meridionali e sulle ferrovie sarde, e tutte le altre che hanno per oggetto le istituzioni di credito.

Prego quindi la Camera a voler deliberare su questa mia proposta. Essa consiste, è bene ripeterlo, a che si mettano all'ordine del giorno prima le leggi finanziarie, poi quelle sulle ferrovie, e di seguito tutte le altre che possano essere pronte. (*Sì! sì! — Bene!*)

**BATTAZZI, presidente del Consiglio.** Io concorro nella proposta dell'onorevole Crispi, anzi gli fo plauso, che si debbano cioè mettere all'ordine del giorno le leggi finanziarie le cui relazioni sono in pronto, e poi anche quei progetti per opere pubbliche le quali sono indispensabili.

Colgo questa occasione per pregare le Commissioni le quali sono incaricate di esaminare alcuni progetti di leggi che sono assolutamente indispensabili, a volersene occupare al più presto possibile, poichè è impossibile che il Governo possa provvedere, che l'amministrazione possa avere il suo corso se questi progetti di legge non sono votati prima che si chiuda l'attuale Sessione.

Se la Camera lo crede io indicherò alcuni di questi progetti di legge che sono indispensabili perchè l'amministrazione possa procedere.

*Voci.* Sì! sì!

**BATTAZZI, presidente del Consiglio.** Siamo ai 19 di luglio, ed io temo che se si protrae di troppo l'esame presso le Commissioni e si ritarda la presentazione delle relazioni di questi progetti di legge, malgrado tutta la buona volontà dei deputati, forse arriveremo ad un giorno in cui non si potrà più votare.

Io quindi rinnovo la mia preghiera perchè questi progetti di legge possano essere il più prontamente discussi. Questi progetti di legge sarebbero: la vendita dei beni demaniali; questo è assolutamente indispensabile...

**ALLIEVI.** Domando la parola.

**BATTAZZI, presidente del Consiglio...** il progetto di legge relativo alla Cassa ecclesiastica, che si connette colla vendita dei beni demaniali, perchè bisogna che questi beni prima facciano il passaggio dalla Cassa ecclesiastica alle finanze, onde possano essere alienati; l'imposta sulle bevande; poi ci è il credito fondiario, le ferrovie meridionali, quelle della Sardegna, l'affranco dei canoni, il quale è stato presentato solo or